



La trattativa

Gli inquilini di via Carracci 6 "Per il trasloco 80 mila euro"

CHIEDONO 80mila euro a testa, il doppio della cifra offerta da Rfi, per lasciare la loro casa per un anno, e molte garanzie. Ieri i sei residenti del civico 6 di via Carracci, la palazzina lesionata dal cantiere per l'Alta Velocità, si sono riuniti nella sede di Finferr, la società proprietaria dell'immobile, e hanno stilato una "controproposta" per Ferrovie dello Stato. Al contratto targato Rfi che obbliga ciascun residente ad abbandonare la propria casa per un anno in cambio di 40mila euro di risarcimento, gli inquilini rispondono prima di tutto raddoppiando il rimborso: «Vogliamo almeno 80mila euro» spiega Moreno Monti, uno dei residenti. Ma soprattutto chiedono assicurazioni. In particolare per quegli inquilini che nel 2009 vedranno scadere il loro contratto di affitto, e che ora temono di restare fuori casa per sempre. «Nel contratto deve esserci la garanzia per gli attuali inquilini di poter tornare nel proprio appartamento». E ancora: «Vogliamo una assicurazione sugli oggetti che lasciamo nella palazzina, e la certezza che verrà sorvegliata da una agenzia di vigilanza privata». Infine, «chiediamo che, per ogni mese di eventuale ritardo sul rientro, Rfi ci garantisca un dodicesimo del rimborso iniziale».

(s.b.)

